



MONS. MARIO DELPINI  
Arcivescovo di Milano

Milano, 7 febbraio 2020  
ss. Teresina e Felicità

Carissimo,

condividendo volentieri con te una semplice risonanza dell'incontro di Sesto, offerto ai preti del decennio 31-40 di ordinazione con il titolo "generare nella povertà".

Ho partecipato solo alla mattinata del 4 febbraio, la mattinata conclusiva. Ho raccolto molti apprezzamenti, per la meditazione di Mons. Luciano Monari: ha perso spunti sulle lettere di Paolo per mostrare l'interesse e la pertinenza della metafora "generativa" (padre, madre, generare) e anche i limiti.

Sopattutto è stato apprezzato il tempo in cui è stato possibile pensare al ministero nella forma della vocazione che è insieme audacia e sentimento di grazie, riconoscimenti delle grazie e delle prove del ministero.

I gruppi hanno poi raccolto soprattutto 1) le prove 2) le prospettive sul futuro 3) le domande per l'Arcivescovo.

Nell'incontro che io ho avuto il racconto dei lavori di gruppo mi ha provocato a riflessioni di carattere generale sul ministero, sulla dimensione della fraternità e le tirannie interne al presbitero, sulle proposte pastorali e il volto della Chiesa prossima ventura.

L'incontro mi ha aiutato a explicitare la modestia del mio ruolo, la fiducia nell'opera che Dio compie con il suo Spirito nel nostro tempo, il proposito di dedicarmi a un servizio che contribuisca a fare alla Chiesa in tutti 1) della Chiesa delle parti, 2) di vita 3) unita.

Ti rassicuro con questa mia risonanza perché tu e tutti i presbiteri della tua fascia di età siano sollecitati a mettere a frutto l'esperienza. I partecipanti sono stati circa un terzo dei destinatari della proposta. Alcuni hanno forse interpretato la proposta come "una cosa in più" mentre io l'ho intesa come coesistente con il "tempo di liturgia" cioè un tempo in parte dedicato alla conversazione familiare, edificante, senza necessità di risultati e di iniziative.

Per tutti esprimo la mia stima, il mio incoraggiamento, la mia benedizione.

Mario Delpini